

22 GIU 63

Nuova affermazione della pittrice IOLE AMBROSINI

Iole Ambrosini, nota pittrice cesenate, che già ebbe a guadagnarsi premi di importanza nazionale, è stata nuovamente premiata a Brisighella in occasione della quinta edizione del Trebbo di Pittura.

L'Ambrosini dimostra uno spiccato e personale senso artistico, che si estrinseca specialmente nella scelta dei colori, del paesaggio, nonché in una profonda conoscenza dell'anatomia come ritrattista. C'è chi vuole l'Ambrosini pittrice macchiaiola; infatti ha lo spirito dei macchiaioli ma più ancora è vicina all'impressionismo francese. Mettendo al bando gli accostamenti, sempre possibili ma non necessari, diremo che l'Ambrosini ha soprattutto uno stile proprio, che esprime attraverso una cromia sostanziosa, vivace, sempre fresca e pervasa da quel soffio di poesia che è il naturale motivo da cui prende l'avvio. Nelle ultime mostre appare ancora migliore.

I suoi quadri, rappresentino essi o una veduta di Romagna, di una di Cesena o di altra città oppure ci diano l'idilliaca scena di un bel gruppo di cavalli, o ancora di una famiglia contadina impegnata nei lavori dei campi, sono di una limpidezza esemplare e danno sensazioni sincere attraverso una comunicativa che conquista. Anche fiori e nature morte sono, dall'Ambrosini, trattati magistralmente. I suoi fiori « morenti » sono vivissimi; la cromia è calda, uscita di getto dall'anima di questa artista sincera, genuina che lavora con schietta passione e serietà e raggiunge risultati invidiabili, attraverso un discorso poetico, sincero, che muove la sua pittura, solida, armoniosamente tonale. Nel ritratto poi rivela una eccezionale forza penetrativa che avvince e che ci dice come la valente pittrice cesenate non viva sugli allori nè s'insabbi per essere talvolta, e ingiustamente, dimenticata (come del resto altri artisti) da certi gruppi che operano superficiali selezioni.

EDDO GALASSI